

Messina Social City
Azienda Speciale

Regolamento per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale
AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 3 DELLO STATUTO

Art. 1

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 17, comma 3, dello Statuto dell'Azienda Speciale Messina Social City, le modalità di conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direttore Generale dell'Azienda Speciale Messina Social City.
2. Fatti salvi gli istituti normativi e contrattuali vigenti, in attuazione di quanto disposto dallo Statuto, l'Azienda Speciale Messina Social City può conferire l'incarico di Direttore Generale, secondo i termini e le modalità di cui ai successivi articoli.

Art. 2

1. L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione a persona di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale selezionata tramite avviso pubblico.
2. L'avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale Messina Social City e deve indicare:
 - la durata dell'incarico;
 - il trattamento economico che sarà corrisposto al Direttore Generale;
 - il termine per la presentazione delle domande che non potrà essere inferiore a giorni quindici dalla data di pubblicazione dell'avviso;
 - il titolo di studio richiesto;
 - i titoli professionali e le esperienze professionali almeno biennali in Enti pubblici e/o Aziende pubbliche, società in house o private, in ruoli apicali sia dirigenziali che di alta responsabilità quali Direttore Generale e/o Amministratore. L'esperienza suddetta è richiesta per un periodo di due anni nei ruoli di Direttore Generale e/o Amministratore con deleghe gestionali e per un periodo di almeno cinque anni nel ruolo di Amministratore senza deleghe gestionali;
 - l'obbligo di allegare, a pena di inammissibilità, alla domanda il *curriculum*

vitae in formato europeo, datato e firmato, contenente la dichiarazione sostitutiva di veridicità di quanto con lo stesso attestato e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

3. Possono presentare la propria candidatura i cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea, in possesso dei diritti civili e politici e dei requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni; titolari di un diploma di laurea rilasciato in conformità all'ordinamento anteriore al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 ovvero di laurea specialistica ai sensi dello stesso D.M. n. 509/1999 oppure, ancora, di laurea magistrale ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, oppure ancora laurea triennale o laurea di primo livello. Per i titoli conseguiti all'estero, è necessario che gli stessi siano riconosciuti equipollenti a quelli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o che siano equiparati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 38 D.Lgs. n. 165/2001; art. 5 l. 11 luglio 2002, n. 148, art. 2 d.P.R. 30 luglio 2009, n. 189; art. 12 l. 25 gennaio 2006, n. 29) e che abbiano svolto esperienza professionale almeno biennale in Enti pubblici e/o Aziende pubbliche, società in house o private, in ruoli apicali sia dirigenziali che di alta responsabilità quali Direttore Generale e/o Amministratore. L'esperienza suddetta è richiesta per un periodo di due anni nei ruoli di Direttore Generale e/o Amministratore con deleghe gestionali e per un periodo di almeno cinque anni nel ruolo di amministratore senza deleghe gestionali. Non potranno considerarsi le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione presentata in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto sopra precisato.

Art. 3

1. Gli interessati dovranno far pervenire, secondo le modalità e nei termini indicati nell'avviso pubblico, la domanda ed il *curriculum vitae* in formato europeo, corredato da descrizione dettagliata dei requisiti di ammissione e di esperienza professionale, competenze e capacità e indicati tutti gli elementi utili ai fini della valutazione. Il *curriculum vitae*, a pena di inammissibilità, dovrà essere redatto in formato europeo, datato e sottoscritto e dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di veridicità di quanto con lo stesso attestato (ai sensi del DPR n. 445/2000), nonché l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Qualora dal *curriculum vitae* e dalla domanda non si evinca il possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso l'istanza

sarà scartata.

2. La domanda dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo indicato e nel termine perentorio stabilito dal bando. Le domande pervenute oltre il termine fissato dall'avviso pubblico non saranno prese in considerazione. I requisiti e i titoli da valutare devono essere posseduti dai candidati interessati alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 4

1. La verifica del possesso dei requisiti e dei titoli di cui al precedente art. 2 è effettuata da una apposita Commissione, nominata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione non oltre 10 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la ricezione delle domande di ammissione.

2. La Commissione sarà composta da un minimo di tre membri nel rispetto delle regole in materia di pari opportunità uomo-donna ed un segretario verbalizzante interno, senza diritto di voto.

3. Potranno far parte della Commissione esperti interni ed esterni alla pubblica amministrazione di provata competenza nelle materie oggetto dell'avviso, in particolare saranno scelti componenti esperti in materie giuridiche ed in materie economiche e di gestione aziendale.

4. Nella valutazione la Commissione terrà conto:

- delle esperienze professionali maturate dai candidati in ambito manageriale analogo, per complessità e ambito di attività, all'incarico da conferire;
- delle altre esperienze professionali maturate nei settori di intervento dell'Azienda;
- delle eventuali specializzazioni post-laurea nell'ambito di intervento.

La Commissione potrà acquisire altresì ulteriori elementi di giudizio da un colloquio con i candidati, al quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la fase di valutazione dei titoli, tendente ad accertare competenze e capacità manageriali con riferimento a:

- a) capacità di decisione e di iniziativa in contesti complessi;
- b) abilità nelle relazioni interpersonali;
- c) attitudini e capacità professionali in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione da ricoprire;
- d) autonomia decisionale e capacità di gestione e coordinamento;
- e) competenze relative all'area economico-finanziaria, di bilancio e di

padronanza delle norme e degli istituti giuridici ed economici rilevanti in materia di appalti, di aziende pubbliche e di contabilità.

5. Effettuata la valutazione dei candidati la Commissione redigerà un elenco dei candidati, con provvedimento motivato, e proporrà detto elenco al Consiglio di Amministrazione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale.

6. La valutazione operata al termine della procedura selettiva non darà luogo ad alcuna graduatoria di merito essendo finalizzata all'individuazione della parte contraente.

7. Il Consiglio di Amministrazione a seguito della selezione provvederà a conferire con atto motivato l'incarico al candidato scelto. Qualora ritenga di non rinvenire nessun candidato che possa ricoprire il ruolo di Direttore Generale ha facoltà di non provvedere al conferimento dell'incarico, adottando motivata deliberazione.

ART. 5

1. Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, ha l'obbligo di conformare la propria attività agli obiettivi generali dell'Azienda dando attuazione ai programmi e alle direttive del Consiglio di Amministrazione e del Presidente; è responsabile del funzionamento degli uffici e della complessiva gestione dell'organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dell'Azienda Speciale Messina Social City; vigila sull'osservanza delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente ed esercita i compiti ad esso attribuiti dall'art. 17 dello Statuto dell'Azienda, ai sensi dell'art. 114, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 ed espleta le attività individuate dal comma 9 dell'art. 17 dello Statuto Aziendale.

2. Il rapporto di lavoro è regolato con contratto a tempo determinato di diritto privato di durata triennale, rinnovabile a seguito di motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

3. Il contratto verrà stipulato con un periodo di prova sulla base del CCNL vigente.

4. Nel medesimo contratto sono individuati i compiti che il Direttore Generale deve esercitare, le ipotesi di revoca e di risoluzione anticipata del contratto, nonché il trattamento economico.

5. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è di natura esclusiva e non può

conciliarsi con qualsiasi altro rapporto di lavoro o con attività libero-professionale nel rispetto dell'art. 17 co. 11 dello Statuto aziendale.

6. Qualora il Direttore Generale designato sia un dipendente pubblico, lo stesso dovrà ottenere, oltre all'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza a svolgere l'incarico di Direttore Generale, anche il collocamento in aspettativa senza assegni dall'amministrazione stessa per tutta la durata del contratto.

7. Il trattamento economico del Direttore Generale è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Dirigenti Imprese Servizi Pubblici locali siglato il 09.04.1998 ultimo rinnovo 6/10/2019 applicato dalla Azienda per tale specifica figura.

Art. 6

1. Il Consiglio di Amministrazione, può disporre, con provvedimento motivato, la revoca anticipata dall'incarico nei casi e per le motivazioni indicate nell'art. 17, comma 5, dello Statuto Aziendale e comunque, oltre alle ipotesi ivi previste:

- a) per grave inosservanza delle direttive impartite dagli organi dell'Azienda;
- b) per il mancato conseguimento degli obiettivi perseguiti dalla Azienda;
- c) per i risultati negativi dell'attività amministrativa e della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;
- d) per gravi circostanze che facciano venire meno il rapporto fiduciario con i vertici aziendali.

2. Al Direttore deve essere garantita la formale contestazione degli addebiti ed il contraddittorio secondo quanto previsto nello Statuto aziendale e nel C.C.N.L.